

Informatica e poesia: due vocazioni, un uomo

Il mondo poetico di Paolo Fezzi e Raffaele Perrotta presentato da Vincenzo Martines

I due autori racconteranno la loro esperienza di vita tra scienza e arte e leggeranno alcune loro poesie con l'introduzione di Vincenzo Martines.

Informatica e poesia sembrano due mondi lontani e incompatibili: l'una appartiene al dominio della razionalità e della tecnica; l'altra a quello del sentimento e della libertà creativa. Ma l'uomo è uno, la sua mente e il suo cuore convivono e vanno ben oltre gli steccati tra tecnologia e cultura umanistica.

Programma



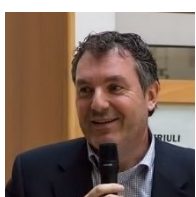
Vincenzo Martines, consigliere della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e candidato sindaco di Udine per il PD alle prossime elezioni, ama presentarsi con queste parole: *“Se dovessi presentarmi ad un estraneo con due sole parole, penso che i termini da me scelti sarebbero politica e poesia”*. (<http://www.vincenzomartines.com/la-mia-storia/>). In questa occasione interviene nella veste di cultore di poesia a presentare i due protagonisti della serata.



Paolo Fezzi, nasce a Milano nel 1961, dove vive e lavora da anni nel campo informatico, è laureato in Lettere. Ha scritto le prime poesie da piccolo e ha ripreso a scrivere da circa una ventina d'anni, dai primi anni Novanta. La poesia *“Antipsichiatria poetica”* ha ricevuto una menzione di merito all'edizione 2015 del Premio *“La poesia ci salverà...”*, dedicato a Dino Campana. Nel 2015 è stata pubblicata la raccolta *“La magia del disincanto”*, che ha vinto il secondo premio del concorso internazionale Il Convivio 2015, *“Poesia, Prosa e Arti figurative”*.



Raffaele Perrotta, nasce a Roma nel 1949, vive a Udine dal 1976, dove svolge la professione di ingegnere dell'informazione. È laureato in ingegneria meccanica. Ha pubblicato articoli sul tema di *“Informatica e poesia”* sulla rivista dell'Associazione culturale Arte e Scienza di Roma ed è autore del saggio *“Conversazioni romane”*, sulla poesia dialettale romana. È autore della raccolta di poesie dialettali romanesche inedite *“Roma da quassù”*, da cui è tratta la raccolta *“Un romano a Grado”*, che viene presentata per la prima volta.



Roberto Ronutti, presidente del Centro Studi Excol, interverrà al termine delle letture per svolgere alcune riflessioni su cultura scientifica e umanistica alla luce della sua lunga esperienza di formazione multidisciplinare.

Conclusioni



Antonio Piva, presidente della Sezione AICA Triveneto, che promuove l'evento nell'ambito dell'azione culturale dell'Associazione, e **Roberto Omenetto**, Presidente della Sezione di Udine dell'UCID, porteranno il saluto finale agli intervenuti.

Seguirà una bicchierata per gli auguri di Buon Anno Nuovo.

Martedì 2 gennaio 2018, ore 18.00

Caffè dei Libri, via Poscolle, 65 - Udine.

Tel: 0432-1482293



Incontro organizzato in collaborazione con la Sezione Triveneto dell'AICA e il Gruppo FVG dell'UCID